

LGBT e Diritti

Rispondere ad un mondo che cambia

Questo documento è stato commissionato dall'AEE

Gennaio 2019

Alleanza Evangelica Europea

office@europeanea.org | www.europeanea.org

Introduzione

L'Alleanza Evangelica Europea (AEE) mette a disposizione questa risorsa¹ per aiutare gli Evangelici a riflettere su come rispondere² all'agenda dei diritti LGBT+³ nella vita pubblica.

Il documento comprende brevi riflessioni teologiche sul peccato, la sessualità e su come i Cristiani dovrebbero cercare di influenzare i valori e le leggi delle nostre nazioni. Mette anche in evidenza le conclusioni dell'AEE sulla sua posizione politica sui diritti LGBT+. Fornisce domande agli evangelici perché riflettano su come potrebbero parlare e agire, essendo gli ambasciatori di Cristo mentre rimangono fedeli a ciò che la Scrittura dice sulla sessualità e sulla vita familiare.

Il contesto

In tutta Europa, gli atteggiamenti pubblici nei confronti del sesso e della vita familiare sono cambiati drasticamente considerando il periodo degli ultimi 50 anni. In Occidente, in particolare, le nazioni si sono allontanate molto dalla comprensione biblica del sesso e della famiglia, ed una cultura laica, spesso aggressiva, rende difficile a chiunque opporsi ai diritti LGBT+. Le persone, specialmente i bambini, stanno venendo ferite. Colore che credono nella Bibbia sono chiamati a proclamare il buon dono della famiglia di Dio, basato sul matrimonio monogamo eterosessuale come unità relazionale fondamentale e definitiva nella società.

Mentre gli studi mostrano chiaramente la salubrità ed altri benefici di un matrimonio come impegno a vita, monogamico, eterosessuale per la coppia, i bambini e la società in generale, le percezioni in molti ambienti mediatici e politici e in gran parte della società sono diverse. Le persone scelgono di non sposarsi oppure ben presto i loro matrimoni finiscono. Consideriamo inoltre le leggi sulle unioni civili o i matrimoni tra persone dello stesso sesso, l'affidamento/adozione e i trattamenti della fertilità per le coppie dello stesso sesso, ecc. queste leggi vengono introdotte in un numero sempre maggiore di paesi. Quelli che parlano del modello biblico sono spesso visti come bigotti inclini a giudizi morali.

Come dovrebbero rispondere i Cristiani Evangelici? Chiaramente, mentre altri potrebbero rifiutare i principi biblici, questa non è un'opzione per noi. L'AEE ritiene che la Bibbia chiarisca che qualsiasi attività sessuale al di fuori del contesto del matrimonio monogamo eterosessuale è nel peccato. Dovremmo essere sicuri di vivere e condividere questa convinzione, con la certezza che Dio sa cosa è meglio per uomini, donne e bambini.

Teologia

La visione cristiana del matrimonio e della sessualità è radicata nel racconto della creazione in Genesi 1-2. Questo è il testo a cui si riferiscono sia Gesù che Paolo quando insegnano su questi temi (Matteo 19: 4-6; 1Corinzi 6:16). Dal resoconto della creazione, è chiaro che ogni essere umano è fatto a immagine di Dio, e quindi di stima e valore infiniti. Possiamo anche ricavare diverse verità fondamentali sul piano di Dio per la sessualità umana, come ad esempio:

- La sessualità e la nostra identità di uomini e donne / maschio e femmina, è sia buona che divina perché data da Dio per dalla nostra comune umanità.
- Il luogo in cui Dio ha voluto che viviamo la nostra sessualità è all'interno di una relazione di alleanza con una persona dell'altro sesso. Questa relazione, generalmente chiamata matrimonio, deve essere contrassegnata da cose come:
 - Darsi all'altra persona (lasciando la propria famiglia d'origine).
 - Essere sessualmente, emotivamente e finanziariamente fedeli all'altra persona (accogliendo il proprio coniuge).
 - Essere potenzialmente fruttuosi (contrassegnata dalla complementarità sessuale).
- Implicito nel racconto della creazione, ed esplicito nell'insegnamento di Gesù, è anche l'idea che il matrimonio debba essere per tutta la vita e monogamico (cfr Matteo 19:5-6).

¹ Questo documento è stato prodotto con i contributi e i commenti di molti membri e personale dell'AEE. È stato approvato dal Consiglio AEE e dal gruppo di autorizzazione delle politiche pubbliche "Public Policy Authorisation Team".

² Questo documento si concentra quasi esclusivamente sulle relazioni omosessuali e sulle questioni di politica pubblica intorno a queste. Per le riflessioni sull'ideologia di genere e sulle relative questioni di politica pubblica, si prega di fare riferimento al documento di riferimento su Questioni di genere dell'AEE <http://www.europeana.org/index.php/resources/>

³ Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender e qualsiasi altra identità sessuale o di genere.

- Queste verità sono applicabili a tutti gli uomini e le donne, in quanto fanno parte dell'ordine di creazione e non solo del popolo di Dio (cfr Levitico 18:24-30).

Storicamente, l'insegnamento della chiesa su questi temi è stato un contributo importante per la società nel suo complesso. Ha portato alla lotta per il consenso reciproco contro i matrimoni forzati della cultura feudale, la monogamia contro la poligamia dell'Islam e di altre culture non cristiane, e anche il matrimonio eterosessuale contro i matrimoni neutrali rispetto al genere sostenuti dalla cultura secolare occidentale.

Allo stesso tempo, questo è diventato sempre più un problema difficile per le chiese in occidente, sia per le tensioni interne che per l'indebolimento dell'autorità della Chiesa Cristiana. Oltre a questo, molti Cristiani Evangelici sentono che la loro visione del matrimonio è diventata un ostacolo principale nell'evangelismo, facendo voltare le spalle non solo alla visione Cristiana della sessualità e del matrimonio, ma a volte anche a Cristo stesso. Questa pressione, tuttavia, non dovrebbe portare i cristiani a cambiare le loro convinzioni.

Questo ci induce a riflettere su diverse questioni: quanto sono importanti questi problemi per la nostra testimonianza cristiana? Cosa possiamo aspettarci dai non cristiani quando si tratta di valori etici radicati nella Scrittura? Quali sono i limiti della legislazione, rispetto allo standard etico del discepolato cristiano?

Senza dubbio, diverse tradizioni cristiane rispondono a queste domande in modo diverso. Lo stesso vale per la comunità evangelica di oggi. Ciò non è necessariamente dovuto a differenti punti di vista della Scrittura, ma piuttosto a causa di approcci diversi alla questione della chiesa e della società. In che misura la chiesa dovrebbe cercare di "imporre" i suoi valori alla società secolare? E dovrebbe questo avvenire attraverso mezzi politici come cercare di influenzare la legislazione, o attraverso le chiese locali che influenzano organicamente i loro concittadini? O entrambi?

Non esiste la possibilità per l'AEE di parlare con una voce completamente unificata in queste materie. Stimiamo tutti la Scrittura, ma le nostre diverse culture faranno sì che azioni e strategie di difesa dei valori biblici varieranno. Tuttavia, vogliamo condividere alcune riflessioni, prima sul tema della comunicazione, e in secondo luogo sulla questione delle posizioni legali e politiche sui diritti LGBT+.

La questione della comunicazione

L'AEE ritiene che la chiamata della Chiesa sia quella di presentare con grazia, piuttosto che in giudizio, la difesa del desiderio di Dio per la vita familiare ai compagni peccatori. È vero, dev'essere dato spazio all'ammonimento, specialmente quando la società nel suo insieme lascia un'etica basata sulla creazione. Ma il compito principale per la Chiesa dovrebbe essere quello di raccontare una storia migliore rispetto agli ideologi laici: esplorare la bellezza della visione biblica del sesso e del matrimonio.

I Cristiani sono gli ambasciatori di Cristo (2 Corinzi 5:20). Pertanto, dobbiamo fare del nostro meglio per rappresentarlo, dichiarare il Suo messaggio di riconciliazione e dimostrare la Sua persona e i Suoi valori al mondo. Mentre Cristo è al di là della nostra comprensione, il nostro obiettivo deve essere quello di rappresentare tutto ciò che è stato rivelato su di Lui, riflettendo tutte le Sue caratteristiche, sollevando tutte le Sue preoccupazioni e, soprattutto, comunicando il Sua salvezza gratuita che è stata donata liberamente.

Pertanto, dovremmo chiederci se le nostre parole, il nostro tono e le nostre azioni sono connesse alla nostra difesa dell'etica sessuale biblica e della vita familiare e se riflettono sia la grazia che la santità di Dio. In caso contrario, c'è qualcosa di sbagliato. Gesù disse alla donna colta in adulterio di smettere di peccare, Lui non la lapidò, ed invece le chiese di pentirsi e vivere una nuova vita. Ha invitato chiunque fosse senza peccato a lapidarla - non v'era nessuno che potesse farlo (Giovanni 8:1-11).

Coloro che non corrispondono alla nostra percezione dello standard di Dio nell'etica sessuale o nella vita familiare, ci sentono comunicare l'amore di Dio per loro? Mostriamo empatia per coloro che lottano per essere all'altezza delle esigenze di Dio, pur non cambiando ciò che sono? Crediamo che una chiara presa di posizione sui temi del sesso e del matrimonio debba andare di pari passo con una cultura della grazia, presentando la visione biblica con una mano aperta piuttosto che in giudizio. Vale la pena notare che Paolo disse ai Corinzi di preoccuparsi principalmente della moralità all'interno della Chiesa, non di giudicare le persone al di fuori di essa (1 Corinzi 5:12).

Una cosa è ciò che la Chiesa può aspettarsi dai cristiani per quanto riguarda il comportamento sessuale e la vita familiare. Qui lo standard dovrebbe essere mantenuto alto, mentre si continua a praticare ancora una cultura che contempla le seconde opportunità. Il diritto pubblico, tuttavia, è per tutti, non solo per i cristiani. La legge dell'Antico Testamento era per il popolo di Dio. Ma essa offre ancora un modello per come i Cristiani dovrebbero vivere ai giorni nostri e fornisce chiari principi per ciò che dovremmo cercare di far riuscire ad accettare alla società, specialmente quando si tratta dei Dieci Comandamenti e dell'etica della creazione.

Tuttavia, nessun paese sulla terra è pienamente cristiano, anche se può essere benedetto dall'influenza del cristianesimo, e non sarà completamente cristiano finché Cristo non ritornerà. I cristiani devono cercare di convincere la società più ampia della saggezza delle esigenze di Dio. Il governo è una sfera con competenze separate dalla Chiesa. Il ruolo che le è stato dato da Dio è quello di servire tutta la popolazione della nazione, rendendo possibile la pace, la giustizia, la rettitudine e la prosperità mentre le persone vivono in comunità l'una con l'altra. Con la preghiera e il lavoro dei cristiani, speriamo vivamente che qualsiasi legge venga promulgata sarà fortemente modellata dai valori e dagli standard biblici.

L'AEI ritiene che i cristiani debbano mirare ad un equilibrio tra la ricerca di leggi che proteggano le persone dai danni del peccato e che promuovano Shalom, ma evitando anche di costringere le persone a cercare una giustizia attraverso la legge. Questo è particolarmente vero quando si tratta dell'etica del discepolato del Nuovo Testamento. Il Signore ha reso uomini e donne responsabili della propria vita, permettendoci di essere capaci di danneggiare le nostre vite - sebbene Egli ci supplica di nuovo e di scegliere Lui e la salvezza che Egli offre. Inoltre, la storia ci insegna la futilità del governo nelle società libere che cercano di imporre la legge senza un sostanziale dibattito pubblico e un autentico ampio sostegno popolare⁴.

L'AEI osserva che, in molte nazioni, qualsiasi tentativo di opporsi a un aspetto del programma LGBT+ riceve una reazione furiosa. Qualunque siano le accuse, esortiamo i Cristiani a continuare a parlare con gentilezza e chiarezza. Dobbiamo essere portatori della Buona notizia con parole e fatti.

1Pietro 2:1 “avendo una buona condotta fra i pagani, affinché laddove parlano di voi, chiamandovi malfattori, osservino le vostre opere buone e diano gloria a Dio nel giorno in cui li visiterà.”

1Pietro 3:15 “Siate sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni.”

Il sale deve rimanere salato. La luce deve essere posta sul candeliere (Matteo 5:13-16). Ciò implica che la presenza dei Cristiani in questo mondo causerà una reazione che non dovrebbe essere evitata attraverso il compromesso. 2Timoteo 3:12 chiarisce che vivere una vita pia porterà alla persecuzione. A volte abbiamo bisogno di parlare profeticamente e con coraggio, sapendo che alcuni della società non vorranno ascoltare.

Sappiamo che le leggi di Dio sono per il benessere di tutti (Deuteronomio 5:29, 10:13). Ciò è sottolineato dal fatto che il matrimonio fa parte dell'ordine creazionale. Tuttavia, la società non lo capisce. L'AEI suggerisce che, quando si partecipa al dibattito pubblico e alla campagna sui diritti LGBT+, dovremmo dimostrare i benefici positivi delle famiglie basate sul matrimonio monogamico eterosessuale. Dovremmo anche dimostrare l'impatto negativo di una società che si oppone alla norma etero, ad esempio creando confusione anche tra i giovani.

L'AEI sostiene uno spazio pubblico civile, in cui tutti, indipendentemente dalla loro fede o visione del mondo, sono in grado di entrare e impegnarsi nella vita pubblica sulla base delle loro convinzioni ma che comprendono e rispettano i diritti di tutti gli altri a fare lo stesso. Pertanto, naturalmente, i cristiani hanno il diritto di tentare di influenzare la politica pubblica sui diritti LGBT+, in particolare sul livello dell'etica della creazione o della legge naturale. Stiamo semplicemente aggiungendo le nostre opinioni nello spazio dedicato alle idee, pregando affinché le persone comprendano il loro valore e le accettino. Se il processo democratico rifiuterà i nostri argomenti, la Scrittura ci impone di obbedire alla legge, ma di pregare e lavorare per un'inversione di marcia. Il nostro dovere è perseverare nel comunicare saggiamente e con grazia in modi che persuaderanno. Ascoltando i nostri avversari e cercando di capirli, potremmo scoprire che il nostro messaggio è ricevuto in modo più efficace.

⁴ Ad esempio, il divieto di alcol negli USA negli anni '20 o l'imposizione di livelli di imposta impossibili in molte nazioni.

Le posizioni legali e politiche dell'AEE sui diritti LGBT+

La legge sui diritti umani protegge la libertà di pensiero, coscienza e religione⁶ e di espressione⁷. Ciò significa che ognuno ha il diritto di credere ed esprimere le proprie opinioni cristiane. Sfortunatamente, ci sono stati casi in cui la libertà di coscienza dei cristiani non è stata protetta e hanno perso il lavoro per essersi rifiutati, ad esempio, di registrare una relazione omosessuale o di offrire counselling a una coppia omosessuale⁸. In alcune scuole⁹ od ospedali, il personale viene messo sotto pressione per insegnare od offrire servizi a cui preferirebbero rinunciare. Ciononostante, l'AEE ritiene che le opinioni espressamente sostenute debbano essere rispettate e coperte dalla legge sulla libertà di coscienza e che debbano essere individuate delle modalità per soddisfare i diritti dei dipendenti e quelli dei membri della comunità LGBT+.

L'AEE chiaramente si oppone a una politica pubblica che diminuisca o danneggi in qualsiasi modo il dono di Dio di un matrimonio come impegno a vita, monogamico, eterosessuale e le famiglie basate su questi principi.

L'AEE riconosce che:

- Le persone sono responsabili delle proprie vite e hanno la libertà, sotto Dio, di vivere in modi che scelgono per se stesse, purché non danneggino o discriminino gli altri.
- Le relazioni omosessuali tra adulti consenzienti sono legali in tutti i paesi europei.
- Le unioni civili o il matrimonio tra persone dello stesso sesso sono legali e le coppie dello stesso sesso hanno diritti di adozione e di trattamento della fertilità in molti paesi europei. Tuttavia, molti paesi europei hanno chiarito che non daranno questi diritti alle coppie dello stesso sesso.

L'AEE resiste fortemente:

- Alla nozione di matrimonio tra persone dello stesso sesso. Se le unioni civili tra coppie dello stesso sesso fossero chiaramente considerate sociologicamente e ontologicamente diverse dal matrimonio, l'AEE non avrebbe obiezioni. In effetti, l'AEE sosterebbe lo strumento giuridico delle unioni civili come mezzo per fornire sicurezza giuridica e finanziaria alle persone che hanno relazioni non sessuali a lungo termine che condividono strettamente le loro vite, ad esempio dei fratelli. Tuttavia, le unioni civili sono concesse solo alle coppie con una relazione sessuale e, nella maggior parte dei paesi, solo alle coppie dello stesso sesso. E sia queste unioni che il matrimonio omosessuale sono visti nella stessa luce e considerati uguali ai matrimoni eterosessuali in nazioni che li hanno introdotti.
- Al diritto per le coppie dello stesso sesso di affidamento/adozione di bambini. I bambini hanno bisogno di genitori che siano modelli di ruolo maschili e femminili, hanno bisogno di genitori che si sentano a proprio agio con la loro identità di genere. Molti bambini chiaramente non hanno questo vantaggio, ma ciò è ancora l'ideale e proprio questo dovrebbe essere l'obiettivo di una buona politica pubblica di famiglia.

L'AEE crede che:

- Sia vitale stabilire un'età minima elevata per dare consenso alle attività sessuali con lo stesso sesso e stabilire delle restrizioni di età su qualsiasi trattamento medico che sia eseguito con lo scopo di alterare l'identità di genere. Poiché alcuni bambini e giovani hanno le idee chiare sul loro genere o sulla loro identità sessuale finché non raggiungono un'età più adulta. L'AEE ritiene che si tratti di un problema di protezione dei minori. Raccomanda di proteggere i bambini e i giovani dall'attività sessuale o da trattamenti medici che alternano il genere, in modo da dare loro il tempo di elaborare la propria identità sessuale o di genere¹⁰.
- Nessuna comunità o organizzazione con una chiara fede, dovrebbe mai essere costretta a partecipare alla celebrazione o al riconoscimento di
 - unioni omosessuali/matrimonio,
 - affidamento/adozione da parte di coppie dello stesso sesso,

⁵ Articolo 16 della *Carta globale della coscienza* (2012). Vedi http://www.alleanzaevangelica.org/documenti/La-Carta-globale-della-coscienza_2019.pdf

⁶ Vedi l'articolo 9 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

⁷ Vedi l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

⁸ Vedi i casi di Lilian Ladele e Gary McFarlane nel Regno Unito. La Corte europea dei diritti dell'uomo non ha concordato che i loro diritti umani sono stati violati quando hanno perso il lavoro.

⁹ Per una spiegazione della legge sui diritti umani nel contesto dell'istruzione, vedere il documento di sintesi dell'AEE nella sezione Identità umana di <http://www.europeanea.org/index.php/resources/>

¹⁰ Vedi <http://www.europeana.org/index.php/resources/> per il documento di posizione dell'AEE ed altri documenti sull'identità di genere.

- trattamento della fertilità per le coppie dello stesso sesso.

I diritti umani e le convinzioni, espressi sia dalla Chiesa che dal suo popolo, devono essere rispettati. Le persone di tutte le fedi hanno il diritto di riflettere le loro convinzioni all'interno delle loro comunità, anche quando queste comunità a volte servono funzioni pubbliche, come ad esempio celebrare matrimoni od offrire servizi di adozione.

- La libertà di coscienza sul lavoro dovrebbe essere rispettata, anche in contesti secolari. Pertanto, dovrebbe esserci flessibilità per coloro che
 - registrano unioni civili o matrimoni in cerimonie non religiose,
 - organizzano il trattamento di affidamento, adozione o fertilità,
 - insegnano sulle relazioni a scuola,
 - offrono consulenze di coppia.

I dipendenti devono poter essere autorizzati, con rispetto e discrezione, a cedere le loro responsabilità per una particolare cerimonia, od un caso ai loro colleghi. Il principio di accomodamento ragionevole¹¹ dovrebbe essere introdotto in modo che i diritti di tutti siano massimizzati.

La compassione di Cristo è alla base del cuore del Vangelo. Pertanto, in una società plurale, l'AEE sostiene ampiamente quello che concerne i diritti pensionistici, fiscali e tutti i diritti dei parenti prossimi nelle unioni civili, siano essi tra partner dello stesso sesso o migliori amici o fratelli ecc., chiunque dimostri l'impegno a condividere una casa e la vita.

L'AEE riconosce il diritto di una nazione di decidere autonomamente se introdurre le unioni civili tra persone dello stesso sesso, matrimonio, affidamento, adozione o trattamenti della fertilità. Si oppone a qualsiasi pressione internazionale imposta ai paesi per introdurre tali misure. Nel contesto di mass media liberi ed equilibrati, una nazione dovrebbe essere libera di decidere autonomamente attraverso il proprio dibattito pubblico ed attraverso processi democratici.

Mentre sono molti i convinti sostenitori dell'intera gamma di diritti LGBT+, l'AEE chiede che queste persone riconoscano che gli altri (individui, organizzazioni e nazioni) non sono d'accordo e hanno il diritto di farlo. Tuttavia, nessuno dovrebbe vivere nella paura a causa dell'odio o della violenza. L'AEE si oppone fermamente all'omofobia e sollecita i cristiani ad opporsi a ciò. L'orientamento sessuale di qualcuno è un modo troppo ristretto per definire un individuo. Ogni persona è fatta a immagine di Dio e, quindi, di valore infinito. Tutti dovrebbero essere trattati con dignità, tutti meritano di ascoltare il Vangelo e trovare la libertà in Cristo.

Domande per i cristiani da considerare

Come può la nostra Alleanza Evangelica nazionale/Chiesa dimostrare alla comunità, ai media e ai politici i benefici positivi della vita familiare basata sul matrimonio come impegno a vita, monogamico, eterosessuale?

In che modo la nostra Alleanza Evangelica nazionale può preparare ed equipaggiare al meglio la Chiesa/gli evangelici per rimanere fedeli alla Parola e culturalmente influenti in contesti in cui la ridefinizione del matrimonio ha cambiato radicalmente il loro rapporto con lo stato?

In che modo la nostra Alleanza Evangelica nazionale può preparare e aiutare meglio la Chiesa a sostenere i bambini e i giovani evangelici a rimanere fedeli alle Scritture ed essere culturalmente influenti di fronte alle crescenti pressioni per acconsentire al secolarismo e alla sessualizzazione?

Come possiamo migliorare il nostro sostegno pastorale per coloro che lottano per vivere secondo lo standard di Dio per la vita familiare?

Come possiamo migliorare il nostro sostegno pastorale alle coppie eterosessuali mentre si preparano per il matrimonio e in seguito, anche se diventano genitori così, che possano contribuire e godere della vita familiare come Dio intende?

Siamo gli ambasciatori di Cristo, che cercano di rappresentare il suo carattere e le sue preoccupazioni. Come dovrebbe questo modellare il nostro parlare nell'arena pubblica su qualsiasi problema? In particolare, come bilanciamo la chiamata di Dio alla rettitudine e alla verità con grazia e umiltà?

¹¹ L'“accomodamento ragionevole” è un concetto legale, ben consolidato nel Nord America, in base al quale vengono apportati adeguamenti per accogliere un individuo in base a una comprovata necessità. La parola “ragionevole” è la chiave. Sia un dipendente che un datore di lavoro devono essere disposti a trovare soluzioni praticabili in modo rispettoso. Una soluzione non dovrebbe essere troppo onerosa per i colleghi o le organizzazioni nel loro complesso. I diritti di tutti dovrebbero essere massimizzati. In che modo i membri della comunità LGBT+ sono considerati nella nostra nazione? Che diritti hanno? Quali diritti vorrebbero? In che modo le loro rivendicazioni sui diritti influiscono sulla libertà di religione, sulla libertà di parola e sui diritti ad una vita privata e ad una famiglia?

Il discorso pubblico sui diritti LGBT+ può spesso diventare sgradevole. Quali salvaguardie ci aiuteranno a rimanere fiduciosi e chiari su ciò che crediamo debba essere la politica pubblica, evitando al contempo stereotipi negativi od imbattersi in inutili scambi?

Mentre la nostra nazione può usufruire e godere della benedizione di un retaggio cristiano (passato o presente), tuttavia, sono molti coloro che non desiderano attenersi ai requisiti biblici sul comportamento sessuale o sulla vita familiare. Cosa significa per i cristiani argomentare gli standard biblici, rispettando nel contempo i diritti delle persone di vivere secondo i propri standard diversi? Qual è la linguaggio appropriato/l'apologetica per questo in una società democratica e plurale?

Altre risorse

Queste risorse non rappresentano necessariamente le opinioni dell'AEE.

Evangelical Alliance UK <https://www.eauk.org/resources/what-we-offer/reports/biblical-and-pastoral-responses-to-homosexuality>

Evangelical Alliance Sweden <http://aktenskap.info/> Man & Woman. A resource page looking at sexuality, knowledge & Christian faith.

Alleanza Evangelica Italiana

<http://www.alleanzaevangelica.org/index.php/documenti-significativi/documenti-dell-evangelicalismo-italiano/item/94-omosessualita-un-approccio-evangelico-documento-dell-a-e-i>

An Evangelical Approach, including pastoral, social and ethical implications.

http://foclonline.org/sites/staging.foclonline.org/files/a_christian_understanding_of_sex_and_human_flourishing_part_1_curriculum_digital.pdf

Christian understanding of sex and human flourishing part 1 6 lessons with videos & discussion questions. By Forum of Christian Leaders.

<https://www.goodreads.com/book/show/25107293-the-plausibility-problem> The Plausibility Problem the church and same sex attraction. By Ed Shaw.

Altre risorse prodotte dall'Alleanza Evangelica Italiana

Quale Famiglia per quale testimonianza? (2016)

http://alleanzaevangelica.org/documenti/Famiglia_DocumentoEvangelicoComune_2016.pdf

No all'omofobia, sì alla libertà di pensiero e di parola (2013)

<http://www.alleanzaevangelica.org/index.php/48-archivio-articoli-vari-2011-2016/372-no-all-omofobia-si-alla-liberta-di-pensiero-e-di-parola>